

Notiziario Animalista

Periodico bimestrale - Reg. Trib. Como nr 13 del 27/7/89 - n° iscr. ROC 11099 - Tip.T & T. Grafica sas di Uggiate Trevano (CO) - Spedizione in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Como-Direttore Resp.le: Roberto Tomasi - Redattore, compositore, impaginatore, dattilografo .ecc.: sempre Roberto Tomasi -Periodico per i soci del Comitato Europeo Difesa Animali onlus - **Iscrizioni: vedi pag. 2:** Sede della direzione, redazione, composizione ecc.: via M. Monti 53 -22034 Brunate (CO) . Sito internet www.animalitalia.it

telefono 031/364004 - fax: 031/220515

e-mail: notiziario@animalitalia.it

NB: l'attività redazionale si basa sul volontariato del direttorcomposimpaginadattilografacchino che durante il giorno lavora, quindi non c'è.



periodico per la solidarietà globale – n°168 – SETTEMBRE - OTTOBRE 2017



Comitato Europeo
Difesa Animali onlus



LE VOSTRE VOCI IN
DIFESA ANCHE DELLE
PERSONE NON UMANE



UNA SOTTRAZIONE DISEDUCATIVA

I sussidiari scolastici insegnano ai bambini delle elementari, fra l'altro, le operazioni aritmetiche di base: addizioni, moltiplicazioni, divisioni e sottrazioni.

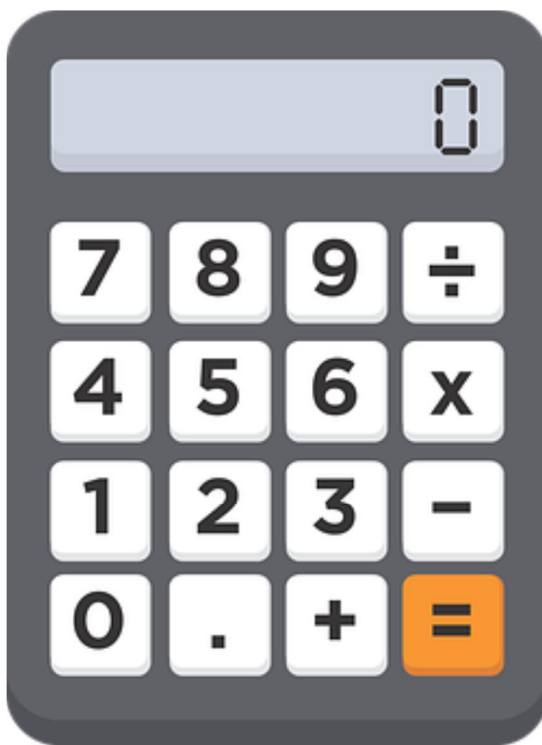
Il sussidiario della Ardea Editrice per la terza elementare contiene un racconto intitolato "il diverso". Riguarda un cagnolino che viene allattato da due gatte e questa storia, dovrebbe servire ad *'Attivare comportamenti positivi con i diversi da sé'*.

Encomiabile, e cosa c'entra la sottrazione? C'entra, perché **alle gatte vengono "sottratti" i loro gattini** appena nati per far posto al sostituto canino.

Leggiamo infatti:

Zio Piero aveva due gatte, una nera e una bianca. Tutte e due erano incinte e dovevano partorire i gattini, ma zio Piero diceva: -Di gattini ne ho abbastanza, mi piacerebbe un cane di razza (pure! Ndr).

*Un giorno la gatta nera partorì **quattro micetti** e **zio Piero li fece sparire**. Poi andò da un suo amico che aveva un cane setter e si fece dare un cucciolo. [...] Andarono nella stalla dove la gatta aveva partorito e videro il cagnolino che stava succhiando il latte della gatta, che lo abbracciava con le zampette come fosse figlio suo. Qualche giorno dopo, la gatta bianca partorì e **lo zio le tolse i cuccioli**. La mattina dopo, quando andò nella stalla, trovò*



le due gatte vicino con il cagnolino tra le zampe. [...]

Non si spiega come questi micetti siano "spariti". Proviamo a immaginarlo noi:

- **zio Piero li ha portati a casa** e curati amorevolmente, allevandoli personalmente con il biberon. Questo per dimostrare ai bambini che anche un uomo può avere un "cuore di mamma".

- **zio Piero è un mago** e con un sortilegio li ha magicamente dissolti; forse

poteva semplicemente far produrre più latte alle due gatte, ma queste sono cose da candide fatine...

- **zio Piero si è comportato più o meno come l'uomo** della toccante poesia *La cagna* di Sergei Esenin, resa nota nella versione musicata da Angelo Branduardi che si conclude così:

*Scese la notte ed il ghiaccio richiuse nell'acqua nera sette cuccioli d'oro,
sopra lo stagno la luna guardava la cagna bianca che non capiva.*

www.youtube.com/watch?v=rDA3r8BU-jw

Francamente non riusciamo a capire come possa essere considerato educativo un simile

ISCRIZIONI E QUOTE SOCIALI

ORDINARIA	7,00 Euro
SOSTENITRICE	10,00 Euro
PROMOTRICE	quando alla quota sostenitrice viene aggiunta una donazione di importo libero;

Con le quote sostenitrici da 15,00 - 20,00 o 25,00 Euro, è possibile segnalare uno, due o tre nominativi di interessati che **riceveranno gratuitamente il Notiziario per un anno**, oppure chiedere **due o più copie per ogni numero**. Verrete segnalati come donatori, **salvo vostra espressa indicazione contraria**.

come fare per iscriversi

Anzitutto ricordate di scrivere sempre i vostri dati in **STAMPATELLO**, grazie.

Potete eseguire il versamento della quota sociale sul **C/C POSTALE nr 13546254** intestato a Comitato Europeo Difesa Animali onlus, via M. Monti 53 -Brunate CO segnalando nella causale "nuovo socio"; per i **bonifici bancari** usare le seguenti IBAN IT36 N076 0110 9000 0001 3546 254

AVVISO IMPORTANTE

Ai sensi del D Lgs 196/2003 vi avvisiamo che i vostri dati saranno inseriti nell'archivio elettronico del Comitato e trattati solo per potervi inviare le informazioni sulle iniziative sociali (cioè il Notiziario e le circolari) e che non verranno ceduti a terzi né utilizzati per pubblicità, questue varie ecc. ecc.

Vi avvisiamo anche che il responsabile dei vostri dati è il **direttorcompoimpaginadattilografacchino Roberto Tomasi**, presso il C.E.D.A., **all'indirizzo di cui sopra, e-mail info@animalitalia.it**, al quale potrete rivolgervi per modifiche, cancellazioni, reclami (niente insulti, prego!) ecc. ecc.

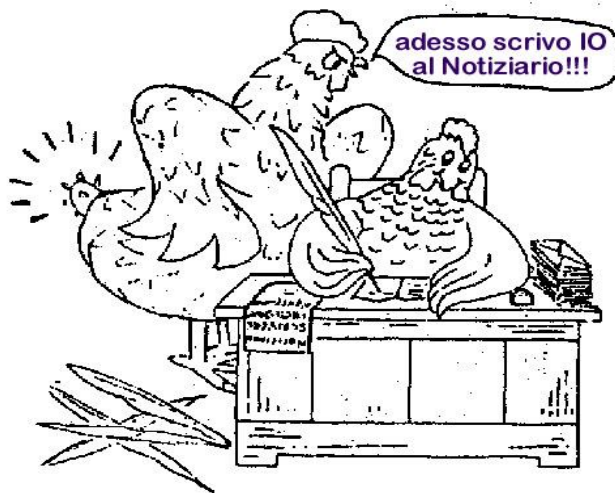
racconto, in cui per far posto a un "diverso" vengono eliminati in modo così esplicito i "normali".

Bel modo di promuovere lo spirito di accoglienza...

Agire Ora ha chiesto alla casa editrice di rimuovere dal libro quel racconto, senza ottenere risposta.

Chiede ora di scrivere al Ministero della Pubblica Istruzione affinché intervenga per impedirne la diffusione nelle scuole.

Chiediamolo anche noi, il tagliando per aderire è il numero 3



Il Notiziario dei lettori

UN PERICOLOSO ALLEVAMENTO

Abbiamo avuto segnalazione telefonica che nel Comune di Melito, in C.so Europa, di fronte all'uscita secondaria del Liceo "I. Kant", nel plesso di case popolari, in meno di una settimana, le aiuole antistanti sono state ripulite, recintate e fornite di cucce. Vi sono stati immessi, divisi per razza, cani pastori tedeschi e molossoidi, di cui una ha partorito.(...)

*Secondo loro, la rapidità con cui le aiuole (che erano ridotte a discarica) sono state ripulite, recintate, fornite di cucce e riempite di cani, fa pensare ad una organizzazione, che supera certamente l'iniziativa di ragazzi, e ad un programma di **riproduzione-vendita di cani (...)** per i **combattimenti**.*

Questo è parte del testo che abbiamo inviato ai NAS di Napoli affinché intervengano; per inciso, la persona che, anonimamente per timore di ritorsioni, ci ha segnalato il fatto, ha riferito che, recatosi con altri animalisti in zona, sono stati immediatamente individuati come estranei da un gruppo di ragazzi, ed invitati ad andarsene, con maniere poco rassicuranti.

Naturalmente abbiamo chiesto a un socio di passare in zona per vedere se tale struttura esisteva ed effettivamente **ha confermato** l'esistenza di tali recinti.

Inviemo quindi il tagliando n° 2, affinché ci sia un controllo continuativo dei NAS in una zona e affinché **si prevenga e smantelli una potenziale attività malavitosa** come quella indicata.

Il Notiziario è battuto e impaginato "al volo" per ridurre al minimo i tempi di realizzazione, quindi scusate gli errori di ... stampa!

IL CIRCO ... LACUSTRE

La prossima legislatura dovrebbe veder applicato concretamente il principio del "graduale superamento" della presenza degli animali nei circhi, prevista nella legge sugli spettacoli recentemente approvata. Non che ci sia molto da sperare; il presidente dell'Ente Circhi si è infatti dimesso evidenziando i suoi *sforzi profusi, in condizione di inferiorità evidente e manifesta, (...) serviti a rinviare, quasi miracolosamente, alla prossima legislatura, gli esiti finali del conflitto*.

Una nuova e decisiva guerra si delinea all'orizzonte: è auspicabile che il Circo l'affronti con una guida con ben più importanti relazioni pubbliche ed istituzionali e con mezzi ben più adeguati all'impegno e che io non ho neppure lontanamente avuto nella minima disponibilità. Vedremo cosa succederà. Se i circensi sono riusciti ad ottenere una sostanziale vittoria nei fatti con pochi mezzi, figuriamoci se riuscissero a trovarli: il graduale superamento sarà più lento di una lumaca con la lombaggine...

Nel frattempo potremo impegnarci ancora nel cercare di mettere i bastoni fra le ruote a questi spettacoli.

cartelli stradali

Uno dei "classici" dei circhi e la cartellonistica abusiva. Quando arrivano spesso e volentieri si ritrovano attaccati ai pali della luce una miriade di cartelli.

Raramente si fa caso al fatto che questi cartelli sono affissi **in spregio alle norme del codice della strada**.

Come si legge infatti sul sito ASAPS (Associazione Amici e Sostenitori della Polizia Stradale) <https://www.asaps.it/442-la-pubblicita-sulle-strade.html>

Il principale riferimento normativo a cui fa capo la pubblicità collocata sulle arterie stradali e sulle fasce di pertinenza è l'articolo 23 del Codice della Strada, nonché le relative norme previste dal Regolamento di esecuzione; infatti lungo le strade o in vista di esse è vietato collocare insegne, cartelli, manifesti, impianti di pubblicità o propaganda, segni orizzontali reclamistici, sorgenti luminose, visibili dai veicoli transitanti sulle strade che per dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione possano:

- ingenerare confusione con la segnaletica stradale;

- rendere difficile la comprensione;
- ridurre la visibilità o l'efficacia;
- arrecare disturbo visivo agli utenti della strada;
- **distrarre l'attenzione degli utenti con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione.**

Questo è lo "spettacolo" che Silvana ha documentato da Dongo a Sorico (Como) lungo la statale 340: quattro comuni in fila tappezzati in questo modo per almeno una decina di km.



Abusivi o no?

Sono quindi partite le richieste di intervento per la rimozione dei cartelli ai quattro comuni, nelle persone del Sindaco, dell'Assessore alla Viabilità e del Comandante della Polizia Municipale. Riportiamo il testo affinché possa essere utilizzato anche da voi, qualora necessario.

Egregi Signori,

si allegano alla presente alcune foto dei cartelli pubblicitari apparsi in questi giorni ed appesi sul bordo strada da parte degli organizzatori del Circo Orfei.

Tali cartelloni riteniamo abbiano infranto l'art. 23 del Codice della strada, laddove afferma che: Lungo le strade o in vista di esse è vietato collocare insegne, cartelli, manifesti (...) che per dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione possono (...) arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarne l'attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione.

La socia che ci ha inviato le foto ha segnalato che non risultavano timbri autorizzativi del Comune sui cartelli esposti in merito all'assolvimento dell'imposta pubblicitaria, che però presumo fosse stata assolta al momento del rilascio dell'autorizzazione, ma certamente solo per gli spazi autorizzati e non in modo così invadente.

Si richiede quindi che gli organizzatori siano sanzionati ai sensi della vigente legislazione.

Con i migliori saluti.

tre sì e un no

Tre comuni hanno rimosso rapidamente i cartelli, indice evidente che non erano stati autorizzati, ma ecco che tre giorni dopo piovono nuovamente i cartelli, per annunciare una proroga al successivo fine settimana a causa del grande successo; talmente grande da tradurlo anche in tedesco. Essendo venerdì i circensi hanno astutamente calcolato la difficoltà per i Comuni di rimuovere cartelli in un lasso di tempo così breve. In ogni caso abbiamo rinviato la segnalazione, chiedendo se era stata irrogata la sanzione.



tutto regolare!

Al Comune ospitante, Sorico, avevamo aggiunto alla segnalazione anche l'invito a non ospitare sostenere i circhi con animali, in quanto particolarmente diseducativi.

Dopo sollecito con altra foto, dal Sindaco arriva una risposta in cui in sintesi si afferma che il circo aveva avuto tutte le autorizzazioni per

l'attendamento, compreso il via libera dei Servizi Veterinari per la conformità con le norme vigenti, incluse quelle CITES.

Per quanto riguarda i cartelli pubblicitari (...) Nello specifico la foto che avete inviato riguarda un cartello posto **in un tratto di strada a senso unico**, dove quindi la visibilità in uscita dall'intersezione non è compromessa in quanto nessun mezzo può transitare in quella direzione, inoltre lo sfondo del cartello di colore nero in maniera tale da non essere simile alla cartellonistica prevista dal regolamento del Codice della Strada.



In pratica, si sostiene che il cartello è stato posto **non ai lati della trafficata strada statale bensì al termine della strada** di cui si vede la fine con la striscia bianca a terra.

Ora, decidete voi se questa è una tesi sostenibile o se vi sembra una presa in giro.

È inoltre molto probabile che i circensi non abbiano pagato la sanzione negli altri comuni, visto che questi ultimi non hanno risposto alla nostra richiesta in tal senso.

A questo punto non lasceremo cadere la questione; se il circo Orfei se l'è svignata senza pagare le sanzioni per le pubblicità abusive negli altri comuni, vedremo di fargliele pagare quando si ripresenterà l'anno prossimo.

I comuni coinvolti inoltre sono visitati da numerosi turisti tedeschi (per questo il cartello della proroga è stato integrato anche in tedesco). Presenteremo quindi quanto accaduto alle associazioni tedesche, organizzando una campagna di proteste nella prossima primavera, affinché si sappia che **il circo con animali** non è solo un'attrazione turistica, come pensano le amministrazioni locali, bensì **anche fonte di pessima pubblicità turistica**.

Nel frattempo potete cominciare a far conoscere al Sindaco di Sorico cosa ne pensate della sua risposta **con il tagliando numero 1**

LA RASSEGNA DI LIANA



Da molti anni, con encomiabile perseveranza, Liana Pascucci raccoglie ed invia al Notiziario una rassegna stampa di articoli apparsi sui giornali che legge, relativi ad argomenti riguardanti i soggetti non umani.

Si tratta di **un'attività molto utile**, perché permette di constatare l'evoluzione nel tempo della società italiana nei loro confronti, e in alcuni casi offre spunti per iniziative.

Purtroppo raramente riusciamo a presentare una sintesi di quanto ci invia, come facciamo in questa pagina.

Bari, infermiera licenziata; aveva accolto un gatto randagio. Questo titolo appare sul Corriere della Sera (12/7/17). Patrizia Antonino, dipendente da cinque anni della cooperativa Anthropos, ha raccolto un micetto abbandonato in un cartone, portandolo sul pullmino che guida per riportare a casa gli anziani, accolti presso la casa di cura "gocce di memoria" a Bari. Risultato: licenziata in tronco in quanto il gattino poteva avere malattie e non era custodito nella gabbietta di sicurezza, come previsto dal codice stradale. La storia è apparsa anche su altri giornali e potete firmare questa petizione per sostenere la protesta nei confronti dei suoi datori di lavoro <https://firmiamo.it/licenziata-per-aver-aiutato-un-gattino--e-un-ingiustizia>.

Vietato frustare i cavalli. Così un articolo del Corriere della Sera (14/7/17) rende noto che per la prima volta in Italia un ippodromo - quello del Castello nel parmense - ha deciso di bandire la frusta nelle corse di cavalli. Leggiamo: *chi non è addentro alle cose dell'ippica italiana probabilmente sa poco dello scontro tutto pedagogico in atto tra "modernisti" e "tradizionalisti" sull'uso della frusta. Per i primi, ancora in minoranza, non solo è immorale picchiare l'animale, ma è anche privo di utilità sportiva: il cavallo non va più veloce se viene preso a scudisciate.*

Se possiamo rallegrarci per questo primo passo verso una minore crudeltà nei confronti dei cavalli, ancora lunga è la strada affinché la coscienza collettiva accolga il principio che gli animali non servono per il divertimento umano, tanto più quando questo causa sofferenza.

"I Test sugli animali sono lunghi, costosi e ci sono evidenti differenze rispetto agli esseri umani"; questa coraggiosa affermazione è di Loretta del Mercato, 38 anni, napoletana, che dal giugno 2015 è ricercatrice presso l'Istituto di nanotecnologia del CNR di Lecce.

La dottoressa ha ottenuto 1 milione di euro per tentare di aprire una nuova frontiera nella lotta contro il cancro: *provo ad affrontare uno dei problemi più spinosi, la mancanza di sperimentazioni cliniche che impedisce di utilizzare i dati ottenuti in laboratorio. (...) L'idea vincente è stata quella di realizzare nuovi modelli tridimensionali tumore utilizzando le nanotecnologie.* Questo quanto riportato sul Corriere della Sera il 14/9/2017. Una bella notizia che rappresenta una speranza contro la montagna di sofferenza causata dalla ricerca su animali nel campo tumorale.

In 17/9/17 appare sul Corriere della Sera una **recensione sul libro "I fasciovegani"** di Giuseppe Cruciani. Secondo l'articolo l'autore *"si è divertito a creare un nuovo bestiario contemporaneo, pescando negli azzardi verbali delle posizioni più estreme di un movimento, quello animalista, che nelle sue manifestazioni concrete invece è tutt'altro che futile e rappresenta i buoni sentimenti di molti italiani verso bestiole inermi."* Fra le frasi che Cruciani ritiene stigmatizzabili c'è quella espressa dalla conduttrice televisiva Paola Maurgeri: *un topo in casa? Lo invito a uscire. Se c'è una colonia invito pure quella a uscire.* Considerare questo atto di rispetto per la vita un'assurdità dimostra **quanto cammino dobbiamo ancora percorrere** per estendere la qualifica di "nostro prossimo" anche ai soggetti non umani.

A proposito di vegani (e vegetariani), tre titoli permettono di guardare con un certo ottimismo al futuro: **2067 il mondo vegano** leggiamo sul Corriere della Sera del 31/7/17, mentre il 28/8/17 lo stesso giornale titola **"italiana e giovane - e lei la Jimmy Choo vegana** ed infine dal Resto del Carlino il 27/7/17 **Vegani alla conquista della Festa: "ci guardano come alieni, ma il futuro è dalla nostra parte"**. Il primo tratta di un *"film esilarante ma pieno di dati veri, (...) pubblicato on-line dalla tivù britannica BBC; (...) Gli allevamenti, sostiene l'Onu, producono il 14,5% delle emissioni globali di gas nocivi per l'ambiente; se tutto il mondo smettesse di nutrirsi con carne, pesce e derivati, le emissioni alimentari complessive, responsabili di 1/4 dei gas serra, si ridurrebbero del 70% entro il 2050, conferma una ricerca dell'Università di Oxford"*. Si segnalano poi le ade-

sioni a questo stile di vita da parte star come Brad Pitt o Stevie Wonder, ma anche il (a nostro parere) condivisibile commento di Brenda Carey: "*Chi sceglie di diventare vegano solo per ragioni egoistiche, come migliorare la performance perdere peso, spesso torna a mangiare prodotti animali (...) Essere vegani e una filosofia di vita*". In effetti anche i numeri relativi ai vegani in Italia (addirittura 1,8 milioni) lasciano molto perplessi, però quantomeno spingono le aziende a interessarsi anche a questi consumatori, offrendo quindi prodotti che tengano conto di questa impostazione morale.

Il secondo è relativo alla prima azienda italiana di scarpe "veg" di alta gamma, fondata da Paola Caracciolo, mentre il terzo tratta della presenza di "*Un vero e proprio villaggio senza carne, "assediato" da grigliate e salsicce: non c'è solo il ristorante "il sospiro" (nel menù polpettine di tofu e cotolette di seitan), ma anche una gelateria in una birreria rigorosamente veng.*" A organizzarlo nella "tana del lupo", la Festa dell'Unità, regno delle salamelle, Renata Balducci, presidente di Assovegan.

Un sentito grazie quindi a Liana e a tutti coloro che vorranno seguire, anche se più saltuariamente, il suo esempio.

PECCHIAMO CON CONVINZIONE!

Non è il caso di chiamare la buoncostume o di organizzare rosari per la redenzione del Notiziario. Questo articolo intende sostenere l'utilità per gli attivisti (in qualunque campo) di **dotarsi di una casella PEC**, la Posta Elettronica Certificata.

Tutti i lettori del Notiziario conoscono la posta elettronica. Si tratta di un mezzo di comunicazione che ha soppiantato in gran parte le lettere ed i fax.

La semplicità di spedizione e la velocità di trasmissione delle e-mail hanno rivoluzionato il modo di comunicare tra privati ed aziende.

un notevole limite

La normale posta elettronica però ha un problema: è adattissima per i rapporti informali, ma, come le lettere ordinarie, **non è tracciabile**, nel senso che non si ha la prova della sua ricezione da parte del destinatario, se questi non ne dà conferma. In pratica potete anche aver inviato una valanga di e-mail, ma in caso di contestazioni **esse non fanno prova**, se il destinatario dichiara di non averle mai ricevute; qui trovate conferma di quanto detto.

<https://www.laleggepertutti.it/124874-che-valore-ha-unemail-semplce>

Quindi le e-mail ordinarie possono **sostituire solo le lettere semplici, non le raccomandate.**

E sappiamo bene, quando si hanno rapporti con le pubbliche amministrazioni ad esempio, come sia necessario poter documentare le segnalazioni fatte in precedenza e rimaste senza risposta.

cos'è una PEC e a cosa serve

La PEC colma questa mancanza: sempre di posta elettronica si tratta, ma in questo caso il mittente ottiene **la prova legalmente incontestabile dell'invio**, della consegna e dell'integrità della e-mail.

Inviare quindi una PEC contenente una segnalazione ad un'amministrazione pubblica significa porre il funzionario responsabile dell'ufficio destinatario di fronte alla **necessità di esaminare il problema che gli viene presentato.**

Se ad esempio segnalate che c'è un muro pericolante e successivamente questo rovina in strada provocando danni a persone e/o cose, il destinatario è costretto a dimostrare di aver fatto il possibile per evitare l'accaduto, altrimenti ne risponde personalmente (e ne risponde ovviamente anche l'amministrazione che rappresenta).

Tanto per fare un esempio, la PEC è stata **fondamentale affinché tre dei comuni** coinvolti nella "tappezzeria circense", di cui al precedente articolo, provvedessero ad una **rapida rimozione dei cartelli abusivi.**

Questa tabellina, visionabile sul sito di Poste Italiane, spiega le differenze fra PEC, email e fax

Vantaggi rispetto ai mezzi di comunicazione tradizionali:

Servizio	PEC	Mail	Fax
Valore legale	✓		✓
Integrità del contenuto	✓		✓
Certificazione dell'invio	✓		✓
Certificazione della consegna	✓		✓
Invio gratuito	✓	✓	
Identità di mittente e destinatario	✓		

a chi inviare la PEC

Affinché abbia valore legale ed ottenga gli effetti sopra esposti, è necessario che **anche il destinatario abbia una casella PEC**; è del tutto inutile invece spedire una PEC a una casella ordinaria.

Infine NON spedite mail a un indirizzo certificato da una casella di posta ordinaria; viene respinta.

La PEC può benissimo affiancarsi ad una e-mail ordinaria, quando il destinatario non la possiede; ad esempio i Servizi Veterinari di un distretto sanitario difficilmente la possiedono; è allora opportuno spedire una PEC al protocollo generale del-

la ASL o ATS e poi inviarne una copia all'indirizzo ordinario, in modo da **far sapere al destinatario che non gli conviene far finta di niente** e contemporaneamente velocizzare i tempi; possono passare giorni tra il momento in cui il protocollo generale riceve e quello in cui trasmette la PEC ricevuta all'ufficio destinatario. E' preferibile **inviare separatamente** la PEC al protocollo e la mail per conoscenza al destinatario senza PEC, per segnalargli esplicitamente che inviate la copia solo per velocizzare i tempi.

chi ha la PEC e dove trovo gli indirizzi?

Tutte le pubbliche amministrazioni, le imprese iscritte alla camera di commercio e i professionisti iscritti agli Ordini sono tenuti ad avere un indirizzo di PEC.

Di norma sono indicati direttamente nei siti dei destinatari. Qui vedete un esempio del Comune di Torino.



E se non la trovo nel sito del destinatario? Allora ci sono due siti: uno riporta le PEC della **Pubblica Amministrazione**

http://www.indicepa.gov.it/ricerca-pec/n-ricerca-pec.php?cod_amm=c_d548&mail_pec



l'altro quelle di **imprese e professionisti**

<http://www.inippec.gov.it/>



attenzione però

La PEC È uno strumento utilissimo e potente, facile da usare come una normale e-mail, però **va sempre tenuta controllata**.

Così come voi inviate una raccomandata, anche gli altri possono inviarla a voi e se non controllate regolarmente la casella scaricando la posta o visionandola direttamente on-line potrebbero sorgere dei problemi; attivate quindi anche l'opzione di avviso di ricezione di una PEC a voi indirizzata - in pratica riceverete una e-mail ordinaria in cui vi si avvisa che avete ricevuto una PEC; se ad esempio veniste avvisati tramite PEC di aver vinto un concorso e lasciate trascorrere i termini, potreste perdere quanto ottenuto. In altre parole dovete considerare la PEC una **casella di posta elettronica funzionante come quella normale e non lasciarla lì a dormire** per utilizzarla solo quando vi serve spedire qualcosa.

prova sì, ma con un limite

La PEC fa prova abbiamo detto, ma **solo per quanto scritto**, non per il contenuto di quanto allegato. In altre parole, la PEC dimostra che avete inviato un determinato testo in una determinata data con un elenco di foto, ma non garantisce il contenuto delle foto, che possono essere variate; questo avviene anche per la raccomandata semplice, che di per sé garantisce solo che avete inviato una busta, ma non il contenuto: il destinatario può sostenere di aver ricevuto altro rispetto a quello che dite voi (i ricorsi giudiziari viaggiano infatti in plico senza busta). Per ridurre questo rischio è bene fare un riferimento nel testo al contenuto degli allegati (tipo: si allega foto scattata in data, raffigurante)

ma quanto mi costi?

La PEC è un servizio a pagamento, però per i nostri scopi **ne basta una a basso prezzo**.

Le più convenienti (Poste Italiane, Aruba e Kolst) costano circa 6-7 euro all'anno, cioè praticamente il costo di una normale raccomandata, ma ne potete inviare **tantissime senza pagare nulla di più**.

Attenzione alle offerte di PEC gratuite: di norma **la gratuità dura qualche mese** e poi dovete o chiudere la PEC o pagare (con tariffe a volte superiori alle altre).

Insomma, per chi vuole agire direttamente in prima persona, come è nello spirito dei lettori di questo Notiziario, non vale sicuramente il monito: PECcatore pentiti!

Potete fotocopiare questa pagina, firmare (con indirizzo) e far firmare i tagliandi; poi potete inserirli in una busta (sono già pronti per le buste con finestra). Potete anche applicarli su un foglio e mettere altre firme come per una petizione.

n°1 – CIRCO SUL LAGO – scadenza 30/04/2018

Egregio signor Sindaco,

mi unisco alla protesta per la presenza di cartelli visibili sulla statale 340 pubblicizzanti gli spettacoli circensi Orfei con animali, rimossi invece nei comuni prossimi al Suo.

La recente legge sugli spettacoli ha previsto un graduale superamento dell'uso di animali nei circhi a dimostrazione della crescente sensibilità sociale sul tema, sensibilità che ci auguriamo possa trovare accoglienza nella Sua amministrazione in futuro.

Distinti saluti.

firma e indirizzo

(eventuali altre firme)

Comitato Europeo Difesa Animali onlus – via M. Monti 53 - 22034 Brunate CO

Egregio Sig. Sindaco
dott. Ivan Tamola
Piazza Cesare Battisti 2

22010 SORICO CO

fax 0344-84831 e-mail: info@comune.sorico.co.it
PEC comune.sorico@halleycert.it

n° 2 – un canile a rischio combattimenti? - scadenza 28/02/2018

Spett. Comando,

sono venuto a conoscenza anch'io dell'esistenza di una sorta di canile sorto nel Comune di Melito, in C.so Europa, di fronte all'uscita secondaria del Liceo "I. Kant". Chiedo pertanto il Vostro intervento per riportare nella legalità la situazione e provvedere allo smantellamento di strutture che paiono gestite per fini non certo di prevenzione del randagismo e tutela dei cani e di proseguire, controllando che non vengano ricostituite.

Cordiali saluti

firma e indirizzo

(eventuali altre firme)

Comitato Europeo Difesa Animali onlus – via M. Monti 53 - 22034 Brunate CO

Spettabile Comando Carabinieri
Tutela Salute
Via Santa Maria del Pianto Torre III

80143 NAPOLI NA

fax: 081-7872253 e-mail: nas.napoli@sanita.it

n° 3 – un racconto da togliere e far sparire – iniziativa valida fino al 28/02/2018

Spett. Direzione

aderisco alla petizione per non consentire l'adozione del sussidiario destinato alle terze elementari denominato Rossofuoco (Ardea edizioni), finché sarà presente il racconto "il diverso". In quel racconto si "tolgono" e si "fanno sparire" i cuccioli a due gatte, neanche fossero tappi di bottiglia.

Lo ritengo pertanto diseducativo e contrario ai principi che informano le vigenti norme di tutela degli animali e alla formazione di un corretto rapporto dei bambini con gli animali

Distinti saluti

firma e indirizzo

(eventuali altre firme)

Comitato Europeo Difesa Animali onlus – via M. Monti 53 - 22034 Brunate CO

Spett. M.I.U.R. - Direzione Generale per
l'autonomia scolastica e gli ordinamenti scolastici
Viale Trastevere, 76A

00153 ROMA RM

fax: 06-58492057
e-mail: edvige.mastantuono@istruzione.it